

OGGETTO : **Quinta Riunione del Comitato della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari**

SEDE DI INCONTRO: **Biblioteca Regionale "Bruno Salvadori" Aosta - via Torre del Lebbroso, 2**

Documenti di riferimento per spunti di discussione: *"Documento con proposte ing. Savoca e Arch. Ramello; Disegno Legge n. 4566".*

INIZIO LAVORI: 14:45

FINE LAVORI : 17:30

DATA RIUNIONE: 05 ottobre 2017

PRESENTI:

1. **ISPRA – Agata Patanè**
2. **Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche – Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse: **Silvia Grandi (videoconferenza);****
3. **Regione Lombardia – Assessorato all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – U.O. Tutela Ambientale: **Francesca Messina****
4. **Regione Autonoma Valle d'Aosta, Assessorato Territorio Ambiente: **Renato Stevanon****
5. **AIPAI – Associazione Nazionale per il Patrimonio Archeologico Industriale: **Manuel Ramello****
6. **ANIM – Associazione Nazionale Ingegneri Minerari: **Domenico Savoca****
7. **Parco Museo delle Miniere dell'Amiata: **Daniele Rappuoli****
8. **Parco Minerario di Cortabbio – Comune di Primaluna: **Dario Milani****
9. **Provincia di Livorno – Museo di Storia Naturale del Mediterraneo: **Gianna Cascone (videoconferenza)****
10. **Consulente: **Luca Sbrilli****
11. **Associazione Ecomuseo Argentario: **Lara Casagrande (videoconferenza)****
12. **Parco Minerario dell'isola d'Elba S.R.L.: **Luca Sbrilli delegato per Giovanni Pratesi****
13. **Consorzio del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna: **Roberto Rizzo (videoconferenza)****
14. **Miniera Museo "Cozzo Disi"- Comune di Casteltermini: **Maria Carcasio (videoconferenza);****
15. **Parco Naturale Regionale dell'Aveto - Museo Minerario di Gambatesa: **Paolo Cresta****
16. **Delegata dal Sindaco del Comune di Comitini per il Parco Minerario delle Zolfare di Comitini (AG): **Maria Carcasio (videoconferenza).****

UDITORI:

1. **Miniera di Traversella, (TO): **Rosanna Beratto , Marco Puglisi, Renza Colombatto (Sindaco)****
2. **Arpa Sardegna: **Francesco Muntoni (videoconferenza)****

ASSENTI MOTIVATI:

1. **Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche: **Carlo Evangelisti****
2. **Comune di Dossena – Parco Minerario di Dossena – Miniera di Paglio Pignolino: Sindaco **Fabio Bonzi;****
3. **Museo Minerario della Bagnada - Comune di Lanzada: **Luciano Leusciatti****
4. **Ecomuseo di Gorno: **Giampiero Calegari****
5. **Società di Ricerca e Studio della Romagna Mineraria – Villaggio Minerario di Formignano: **Fabio Fabbri****
6. **C.N.G. – Consiglio Nazionale dei Geologi: **Luigi Matteoli****
7. **Consulente: **Carlo Dacquino****
8. **Associazione "Ad Metalla" **Gilberto Zaina****
9. **Ecomuseo delle Immobiliare Villa Seccamani Srl – Complesso Minerario "Tassara – S. Aloisio" : **Franco Aliprandi, Francesca Piubeni per Vittorio Biemmi****
10. **Parco Colline Metallifere: **Alessandra Casini****
11. **Parchi Val di Cornia S.p.A: **Silvia Guideri****
12. **Parco Minerario Piano Resinelli: **Carlo Greppi****
13. **Unione dei Comuni Montani delle Valli Chisone e Germanasca – Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Val Germanasca : **Luca Genre****
14. **Commissione parlamentare Politiche Unione Europea e X Commissione parlamentare Attività produttive, commercio e turismo: **Onorevole Maria IACONO****

15. ISPRA: **Roberta Carta e Michele Fratini, Cristina Giovagnoli**

ORDINE DEL GIORNO:

1. **Presentazione del quarto documentario della collana ReMi sulle aree del Parco dello zolfo delle Marche e del Villaggio minerario di Formignano;**
2. **Esiti delle IX Giornata Nazionale delle Miniere;**
3. **Membri della rete aggiornati ad ottobre 2017;**
4. **Presentazione del prototipo del database geologico-minerario di cui al Progetto GEO-MIN-AMB;**
5. **Discussione sulla Proposta di Legge n. C. 4566 26/06/2017;**
6. **Varie ed eventuali.**

PRESENTAZIONE E RINGRAZIAMENTI:

Patanè apre la Riunione partendo dai saluti ai componenti del Comitato collegati in videoconferenza e ringraziando il dottor Fabrizio Roscio, Assessore Regionale della Valle d'Aosta e Renato Stevanon, funzionario del Dipartimento Territorio e Ambiente - Attività estrattive e rifiuti e componente del Comitato ReMi.

Prende parola l'Assessore, il dottor Roscio, che fa una piccola introduzione sullo sviluppo economico della Regione autonoma della Valle d'Aosta e sulla forte presenza delle miniere sul territorio. La Regione, con Legge Regionale 18 aprile 2008, n. 12, ha dato "disposizioni per la tutela dei siti minerari dismessi" e nel 2016 ha aderito alla Rete ReMi. Nel 2017 si prevede l'utilizzo di fondi europei sia per aumentare l'offerta dei tre siti ad oggi visitabili quali Brusson, Saint-Marcel e Cogne, ma soprattutto utilizzare i fondi per dare respiro ad altre realtà come: Ollomont, la Thuile e Champdepraz. La Regione Valle d'Aosta desidera investire sul tema perché crede sia un buon complemento dell'offerta turistica. L'assessore saluta e auspica un buon lavoro a tutti.

SINTESI DELLA RIUNIONE:

1. **Presentazione del quarto documentario della collana ReMi sulle aree del Parco dello zolfo delle Marche e del Villaggio minerario di Formignano:**

- *Proiezione in anteprima del quarto prodotto della collana di documentari Remi "Terre di zolfo – la comunità oltre la miniera", dedicato al patrimonio di conoscenze ed accrescimento dei siti minerari del Parco dello zolfo delle Marche e del Villaggio minerario di Formignano;*

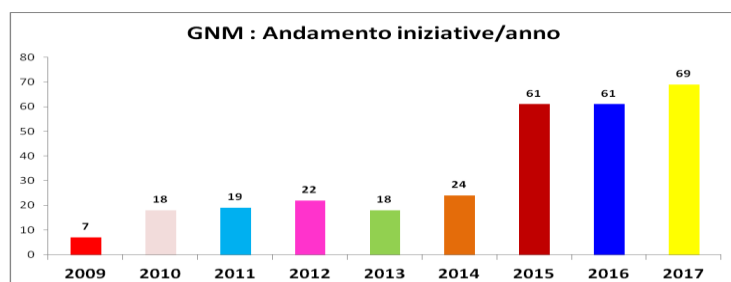
2. **Esiti delle IX Giornata Nazionale delle Miniere:**

L'Edizione del 2017 ha avuto il maggior numero di eventi. **69** infatti le iniziative presentate nel 2017.

17 le Regioni promotrici con una varietà di eventi sul territorio che vanno dalle visite guidate e itinerari geoturistici a seminari, concerti, laboratori didattici per le scuole, spettacoli teatrali, etc.. La GNM è un appuntamento fisso sul territorio con una partecipazione in aumento. Le iniziative sono state ubicate in mappa dalla dott.ssa **Carta**. Si ringraziano Martina **Suppa** e Manuel **Ramello** di AIPAI per la collaborazione all'organizzazione annuale dell'evento.

La GNM è nata nel 2009 da un'idea di Patanè nel corso di un tavolo tecnico ISPRA dei principali parchi e musei minerari italiani, successivamente sviluppata con il supporto di Manuel Ramello di AIPAI. Dal 2010 la GNM è diventata un appuntamento fisso del territorio.

Nel corso dei 9 anni di organizzazione della GNM, l'andamento mostra una tendenza alla crescita.



L'incremento più rilevante inizia nel 2015, anno in cui nasce la Rete Remi e l'evento viene supportato dalla collega Rossella

Sisti dell'area Comunicazione ISPRA.

Obiettivi per il 2018

- Stimolare la partecipazione anche nelle Regioni che hanno avuto un'attività mineraria meno importante ma che hanno comunque delle realtà sul territorio.
- Organizzare il decennale della GNM con iniziative di comunicazione correlate
 Sul decennale si chiede la collaborazione ATTIVA della Rete e di tutti i soggetti che hanno sempre partecipato. Il proposito, in collaborazione con AIPAI, è quello di collegare ad esempio il decennale GNM al ventennale AIPAI che ricorre a giugno 2018 con un evento di anticipazione. Inoltre, si intende dedicare ai Parchi e musei minerali un numero monografico della rivista AIPAI sempre ai fini di dare evidenza e visibilità alla tematica.

In questa occasione, come nelle altre attività, si chiede la collaborazione di tutti; chiunque abbia idee e proposte.

3. Membri della Rete aggiornati ad ottobre 2017:

Patanè illustra la slide sotto riportata in cui sono stati mappati tutti i siti attualmente presenti in ReMi dal 2 ottobre 2015. data di costituzione, ad oggi. La Rete nel corso dei mesi si è ampliata. I siti minerali autorizzati della regione Lombardia hanno richiesto per proprio conto l'adesione ufficiale alla Rete. Si hanno contatti altresì con la regione Piemonte, la regione Calabria, il museo provinciale dell'Alto Adige.

4. Presentazione del prototipo della banca dati geologico-minerario (di cui all'art. 3 comma 2 del disegno di legge n. 4566)

- **OBIETTIVI: Realizzazione di un Geodatabase geologico-minerario in linea con gli standard europei contenente le informazioni geografiche e documentali dei siti estrattivi (cave e miniere, attive e dismesse e rivalorizzate) dell'intero territorio nazionale.**

La proposta di legge prevede un censimento, partendo dai dati in essere presso gli enti pubblici ed una verifica con tutte le Regioni. Con l'obiettivo di costituire un albo nazionale.

Il Database geo-min-amb sulle cave e miniere, realizzato dalla collega Carta, è così strutturato:

Il sito estrattivo è rappresentato da un elemento geometrico puntuale e collegato attraverso un identificativo a un DB contenente i dati anagrafici, amministrativi, economico-produttivi, giacimentologici, ambientali, etc.

Patanè ringrazia la collega Roberta **Carta**, il cui lavoro ha visto come prime Regioni in esame, la Sardegna, in collaborazione col collega Roberto Rizzo, e la Valle d'Aosta con il collega Stevanon.

- **DATI DI PARTENZA: derivanti da database esistenti: Banca dati CARG, I siti minerali italiani abbandonati, Data Base REMI, DB ISTAT-ISPRA, PRAE.**
- **STATO DELL'ARTE: Acquisizione, georeferenziazione, restituzione dati dei siti afferenti alla Regione Valle d'Aosta e alla Provincia di Cagliari per lo studio di due aree prototipo al fine di verificare la completezza del contenuto informativo previsto nella struttura del DB.**

Sardegna - Provincia di Cagliari 450 siti estrattivi verificati attraverso Google Earth

Regione Valle D'Aosta - 204 siti estrattivi: verificati 50%, da integrare con i dati del PRAE

Patanè informa che per portare avanti il progetto in collaborazione con le regioni occorre un gruppo operativo di verifica di tutti i dati regionali. Non è un lavoro semplice, considerato che non ci sono risorse e finanziamenti.

Anche in questo caso si chiede la partecipazione ATTIVA della rete ai gruppi di lavoro già costituiti e che si costituiranno.

Patanè coglie l'occasione per ringraziare ing. **Savoca** e dr. **Sbrilli** della collaborazione mai venuta a mancare.

Il Protocollo di Intesa ha una durata di tre anni e si conclude ad ottobre 2018; l'interesse nel proseguire è alto ma è necessaria una maggior partecipazione e collaborazione da parte di tutti.

Patanè passa al quinto punto dell'Odg.

5. Proposta di legge n. 4566 del 26/06/2017





5. PROPOSTA DI LEGGE N. C. 4566 26/06/2017




Il 5 luglio 2017 scorso si è tenuta, presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati, la conferenza stampa di presentazione della prima proposta di legge "Tutela e Valorizzazione dei siti minerari dismessi e del loro patrimonio storico, archeologico, paesaggistico, ambientale", condivisa dai componenti del Comitato di Rete nel corso della IV Riunione di Rete svoltasi a marzo 2017 presso la Biblioteca Malatestiana di Cesena.

La proposta di legge è stata presentata su iniziativa della deputata **On. Maria Iacono**, componente della XIV commissione parlamentare-politiche dell'unione Europea e componente della X Commissione parlamentare - attività produttive commercio e turismo e del deputato **On. Enrico Borghi**, componente della VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici.

Come noto in collaborazione con Sbrilli e Savoca abbiamo consegnato all'onorevole Iacono una prima stesura della Proposta di Legge, condivisa con il comitato di Rete nel corso della Riunione di marzo a Cesena. Naturalmente l'Onorevole con i suoi collaboratori ha integrato la proposta. Il Disegno di Legge definitivo depositato alla Camera e presentato a luglio è disponibile sul sito ReMi¹.

L'Onorevole Iacono ci è stata presentata da un membro del Comitato ReMi, Maria **Carcasio**, che sta seguendo i lavori della riunione in videoconferenza e **Patanè** pertanto saluta e ringrazia.

Con l'Onorevole Iacono si è instaurato un ottimo rapporto professionale. Sempre in Sicilia, l'onorevole, ha portato all'approvazione del Disegno di Legge sulle ferrovie storiche dismesse e tali ferrovie passano su alcuni siti minerari presenti; questo ha determinato anche un maggior interesse nel voler dare un supporto alla Rete, in quanto desidera dare un contributo ai fini turistici ed ambientali.

Patanè informa che in seguito alle elezioni future, l'iter parlamentare per l'approvazione del D.L. sarà avviato nel 2018.

Se i membri del Comitato desiderano ancora apportare dei miglioramenti, possono ancora sottoporre delle proposte specifiche al Comitato sui vari punti dell'articolato.

Si auspica dunque di arrivare alle audizioni previste durante l'iter parlamentare della Proposta con una certa condivisione sui contenuti della Legge da parte di tutto il Comitato. Si hanno ancora i tempi a disposizione per apportare il proprio contributo.

Articolazione del D.L. - discussione

Nel testo, importanti sono le tre funzioni principali affidate a Stato, Regioni e Comuni.

Patanè procede con l'analisi dell'art. 3 della proposta di legge (Funzioni dello Stato):

- Studio, verifica dei censimenti relativi al patrimonio minerario dismesso già effettuati ad opera di ISPRA, di concerto con MISE, MATT, MIBACT e Regioni competenti, inclusi i siti minerari già nella Rete Nazionale dei Parchi e Musei minerari ReMi-ISPRA, per l'individuazione dei siti minerari dismessi o in fase di dismissione ed i relativi compendi immobiliari, ai fini della loro tutela e valorizzazione
- Promozione dell'attività di censimento ai fini dell'implementazione della Banca Dati geologico-mineraria nazionale ad opera di ISPRA
- In generale, azioni di promozione e sostegno

¹ http://www.isprambiente.gov.it/files/progetti/suolo-e-territorio/risorse-minerarie/PROPOSTADILEGGE_CAMERADEIDEPUTATIN.4566.pdf

per quanto riguarda l'Art. 4 (Funzioni delle Regioni)

Punto 1

- Programmazione delle attività di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, anche prevedendo lo sviluppo integrato delle stesse attività in caso di contemporanea presenza di siti minerari dismessi e attività minerarie in corso
- Istituzione dei parchi e/o miniere-museo, a seguito di istanza dei Comuni o degli Enti locali territorialmente interessati
- Autorizzazione degli interventi di valorizzazione dei sotterranei di miniere dismesse di cui al successivo articolo 5

Punto 3

- Le Regioni, con il supporto dello Stato e degli Enti locali, possono finanziare la gestione dei Parchi minerari e le Miniere-Museo *L'autorizzazione regionale di cui al comma 2 è richiesta dall'ente gestore del parco geominerario. Qualora il parco o museo geominerario non sia stato istituito, l'autorizzazione regionale può essere richiesta da Comune e chiunque abbia interesse all'attività di valorizzazione.*

Patanè: sottolinea l'importanza di trovare dei fondi dedicati.

Patanè continua con la descrizione dell' Art. 5 (Funzioni dei Comuni)

Punto 1

- **I Comuni o gli Enti locali, anche in forma associata, o Ente pubblico territoriale, nel rispetto del programma regionale per la conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio geominerario e del patrimonio di archeologia industriale mineraria di cui all'art. 6, se esistente, esercitano le seguenti funzioni:**
- *Richiesta alla Regione dell'istituzione del parco minerario o miniera-museo*
- *Gestione del parco minerario e/o miniera-museo*
- *Espressione del parere vincolante in materia di autorizzazione regionale per l'esercizio di attività di valorizzazione del sottoterraneo delle miniere dismesse da parte di privati.*

Punto 3

- Il soggetto gestore del Parco o Miniera-Museo, qualunque sia la formula giuridica individuata in funzione dei parametri di economicità e articolazione territoriale, può ricercare forme di finanziamento in ambito pubblico e privato; può avviare forme di valorizzazione economica dalle strutture o servizi del Parco o Miniera-Museo per autofinanziamento purché non in contrasto con le finalità di tutela del patrimonio geominerario, ambientale, paesaggistico e culturale del sito.

Patanè lascia la parola a **Savoca**.

Savoca riprende il discorso della banca dati ed informa il Comitato che un'altra BD risale all'epoca della guerra, laddove i tedeschi fecero una mappatura delle miniere italiane da loro occupate, sia in lingua italiana che in quella tedesca. E' una banca dati del '44 significativa dell'attività allora vigenti, si potrebbe far la scannerizzazione del volume per aver un'ulteriore dato di testimonianza.

Per quanto riguarda la Proposta di legge, **Savoca** conferma che le osservazioni già pervenute da parte del Comitato, nel corso della riunione di marzo scorso, sono state prese in considerazione laddove era possibile, in altri casi erano troppo generiche da tradurre in un articolato. Oggi, la Proposta è già in Parlamento, ma ancora si possono apportare modifiche tramite l'On. Iacono o chi sarà per lei. In merito alla parte relativa alla riforma dei 4 parchi minerari nazionali, ad esempio, ci aspettavamo e ci aspettiamo ancora delle proposte da parte del dr. Rappuoli, dr. Evangelisti e dott.ssa Casini.

Patanè ricorda che nel corso della precedente Riunione di Rete si era già chiesto ai Responsabili dei 4 Parchi di far pervenire le loro proposte, per poterle valutare; **Casini** per il Parco delle Metallifere; **Evangelisti** per il Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo della Marche; **Rappuoli** per il Parco museo delle miniere dell'Amiata e adesso il dottor **Rizzo** (che da poco ha sostituito il dr. Muntoni) per il Parco geominerario della Sardegna.

Attualmente nel Disegno di Legge si è riportato solo che esistono 4 Parchi Geominerari costituiti con Decreto del Ministero dell'Ambiente. Sono i più attivi, avendo dei riferimenti giuridici per operare e non c'è alcuna volontà nel Progetto di Legge di

escluderli.

Patanè chiede a **Rappuoli** di intervenire, in quanto Responsabile dell'unico Parco presente nella Riunione odierna, in merito a questa richiesta di proposte, interventi, ecc..

Rappuoli motiva l'assenza di osservazioni da parte del Parco dell'Amiata, in quanto ha cambiato da poco il Consiglio Direttivo e questo passaggio ha fatto perdere più tempo del previsto, ma garantisce la volontà del Parco dell'Amiata di dare il suo contributo alla Proposta di Legge.

Riprende il discorso **Savoca** sulla possibilità di modificare la normativa di Legge dei 4 Parchi nazionali; ricorda che sono già stati fatti diversi tentativi nel corso degli anni; l'ultimo è inserito all'interno della Proposta relativamente alle aree naturali protette per assimilare un Parco Geominerario ad un Parco Naturale. Questa linea è di difficile attuazione.

Patanè passa la parola a **Sbrilli**, il quale ribadisce la problematica emersa già nella precedente Riunione di ReMi, di inserire i Parchi Minerari all'interno della Revisione ex legge 394 "Aree Protette". Il Comitato all'unisono era favorevole di inserire i 4 Parchi in tale revisione, come scelta verso una determinata direzione, tuttavia ad oggi questo non è possibile, per i motivi sopraelencati da **Savoca** e che **Sbrilli** sottolinea: la natura dei Parchi è diversa, gli obiettivi sono diversi e la necessità di creare una Legge per i Parchi minerari è emersa proprio da questa presa di coscienza che c'è una difficoltà oggettiva. Si parla di Parchi ma di natura differente e quindi necessitano normative diverse.

Patanè conclude il discorso confermando che tale necessità era "l'assunto di base" sin dall'inizio del Progetto ReMi, dei vari tavoli di lavoro tecnici.

I Parchi presenti in Rete hanno già una normativa giuridica ed è per questo che nuovamente **Patanè** invita al dialogo, altrimenti non si arriva a capire se questo Disegno di Legge copre anche le criticità dei Parchi o meno e, rivolgendosi sempre a **Rappuoli**, consiglia di sentire oltre la Casini, anche **Evangelisti** del Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo della Marche perché aveva già espresso una sua opinione e anche il Parco geominerario della Sardegna.

Prosegue **Sbrilli** attraverso un excursus della nascita di quest'esigenza di una normativa ad hoc.

Ricorda che nel manuale ISPRA **2008 - Linee guida per la tutela, gestione e valorizzazione di siti e parchi Geo-Minerari**, realizzato in collaborazione con Federculture, si evidenziava la necessità di un inquadramento normativo per il settore.

Nel 2004, con il Decreto Urbani (Legge sul paesaggio e sui beni culturali), i siti minerari storici hanno un riconoscimento culturale, nel 2009 nasce la Giornata Nazionale delle Miniere promossa da ISPRA e AIPAI. Tutte occasioni in cui è maturata la riflessione condivisa di mettere per la prima volta nero su bianco una Legge sui Parchi e Musei Minerari.

La Proposta di Legge, nata dal confronto col Comitato, ha una valenza significativa e cerca di coprire la varietà di realtà e situazioni che abbiamo nel Paese.

Articolazione del D.L. - discussione

Stevanon interviene su un punto dell'art. 4 (Funzioni delle Regioni) – "Autorizzazione degli interventi di valorizzazione dei sotterranei..." non è convinto di tale definizione in quanto non si parla di sotterranei ma di siti minerari che possono essere sia interni che esterni. Si potrebbe scrivere "autorizzazione da parte delle Regioni degli interventi di valorizzazione dei siti minerari" e "autorizzazione della gestione del sito minerario". Sono due momenti differenti tra loro, ovvero la Regione autorizza a far il lavoro di bonifica, collaudo ecc. ecc, dopo autorizza il Comune o chi per lui alla gestione del sito.

Si riferisce anche alle gallerie, tutto deve esser messo in sicurezza.

Patanè passa la parola a Paolo **Cresta**, nuova adesione al Comitato ReMi, Direttore del Parco Naturale dell'Aveto con all'interno la gestione del Museo-Miniera di Gambatesa. Riprende il punto su cui **Stevanon** ha posto l'attenzione. Concorda con la definizione di "siti minerari" anziché "sotterranei" ma esprime perplessità sulla doppia autorizzazione, una per i lavori per l'apertura e la valorizzazione dei siti e una per la gestione; perché se venisse inserita nel Disegno di Legge, lo Stato imporrebbe alle Regioni che hanno già legiferato di modificare la loro Legge e si rischierebbe di invalidare quanto stato fatto finora. Autorizzazione in generale, quindi, per l'apertura del sito e non doppia autorizzazione. Ad esempio nel nostro caso siamo stati autorizzati e saremmo preoccupati che la Regione dovesse adeguarsi ad una Legge dello Stato. Esprimo immediatamente tal pensiero, perché se non ci fosse possibilità di far ulteriori modifiche e questa venisse accettata, sarebbe un problema.

Stevanon puntualizza che sono due momenti differenti ma possono esser ricondotti ad unico documento autorizzativo; non è vietato che prima può esser fatto un'autorizzazione; porta ad esempio della Regione Autonoma Valle d'Aosta che ha a suo attivo: inserimento nel Parco, autorizzazione ai lavori, autorizzazione alla gestione e varie altre. Ricorda, inoltre, l'**art. 13** della Proposta di Legge: **(Disposizioni finali)** - "Sono fatti salvi gli atti emanati e i provvedimenti amministrativi delle Regioni in

applicazione delle leggi regionali attualmente in vigore". Questo articolo cancella ogni dubbio.

Savoca interviene sulla definizione "sotterraneo", per una questione di tipo autorizzativo-minerario strettamente legato alla problematiche del sotterraneo che sono diverse dalle problematiche del cielo aperto e, se si estende anche al cielo aperto, aumentano le attività che rientrano in questa categoria. Esempio: se una miniera necessita di sistemare una pertinenza, deve chiedere autorizzazione alla Regione finalizzata alla valorizzazione, a suo parere è eccessivo.

Pertanto, "Autorizzazione degli interventi di valorizzazione dei sotterranei" perché hanno problematiche più particolari rispetto alle altre.

Stevanon ribadisce che un sito minerario può anche essere completamente a cielo aperto. Non si dovrebbe far un distinguo, poi dal punto di vista tecnico è giusto che nell'autorizzazione sulle gallerie si possono mettere tutte le prescrizioni necessarie perché ha delle caratteristiche diverse rispetto all'esterno, tuttavia se un turista si fa male fuori o dentro non cambia nulla. Se si autorizza a far un sentiero, anche il sentiero deve essere controllato, non come una galleria ma anch'esso deve essere autorizzato.

Patanè è d'accordo con Stevanon.

Savoca: conclude che non mette veto sul togliere o meno la dicitura "sotterranei".

Messina: puntualizza che la Regione Lombardia ha autorizzato 8 attività e l'autorizzazione riguarda la valorizzazione ed utilizzo, non c'è solo il "sotterraneo", si autorizza di fatto un progetto che può comprendere un percorso, un piazzale, un sentiero e tutto viene visitato. Poi se ci sono criticità si interviene con degli ordini di servizio specificando che una zona non è accessibile, si studia e poi si valuta se ampliare l'autorizzazione, anche per parte o per sezioni.

L'autorizzazioni rilasciate dalla regione non riguardano attività nuove ma già in corso che risalgono al 2004/2005 e con una storia di lunga data e hanno realizzato quasi tutta la messa in sicurezza ma è capitato che una parte doveva essere studiata ed approfondita per poi successivamente aprirla al pubblico.

Carcasio: Ritiene che per quanto riguarda l'art. 4: "Funzioni delle Regioni" e gli interventi di restauro e valorizzazione dei siti minerari distinguere le strutture in sottosuolo da quelle in superficie sia un errore, e che tali interventi possano essere eseguiti dagli organi istituzionali preposti (quali per esempio le Soprintendenze BCA) a prescindere dall'affidamento in gestione, aspetto che riguarda più la valorizzazione e fruizione del sito. Il sito minerario dismesso, oggi riconosciuto di importante interesse culturale dalla normativa vigente, è un bene culturale complesso (approccio interdisciplinare) che tuttavia nel suo insieme rappresenta un continuum spazio-temporale che testimonia il processo produttivo minerario dall'estrazione alla commercializzazione del prodotto, incluso la gestione dei rapporti di produzione.

Grandi:

- MISE conferma la propria idea di non trattare un'area mineraria in termini di parco naturalistico. Ci possono essere dei casi in cui coincide un'area naturalistica con un sito minerario e in casi in cui il valore è la risorsa mineraria.
- Totale interesse a mettere a sistema i nostri dati sul Database. Possiamo nominare un funzionario del cartografico per seguire le riunioni di lavoro.
- Pieno supporto per la GNM per il decennale.

6. Varie ed eventuali

Allegato 1 della C.O.: Analisi delle "Schede di Censimento" (art. 2 comma 2, punti 2, 4 e 5)

Patanè riporta alla precedente Riunione di Rete in cui si è votato per l'entrata nel Comitato del Dr. Francesco **Sbetti** consulente della Società Sistema con sede a Venezia e Direttore Istituto Nazionale Urbanistica. Il dr. **Sbetti** intendeva collaborare a titolo gratuito con la Rete per lo sviluppo di un'elaborazione statistica dei dati pervenuti tramite le schede di censimento di ogni sito presente in ReMi. Tuttavia, alcuni dati sono ancora incompleti da parte dei siti.

Allegato 2 della C.O: Dettaglio delle modalità di collaborazione tecnico-scientifica per l'Analisi delle "Schede di ICCD per Siti minerari culturali" ai sensi dell'art. 2, comma 2, punto 6 della presente convenzione

Il gruppo di lavoro, in collaborazione con i tecnici dell'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la documentazione), dovrà concorrere alla definizione dei parametri necessari per la realizzazione di una scheda catalogografica dedicata ai siti minerari, in quanto specifico bene culturale ai sensi dell'art. 10, comma 4, lettera h del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Si sono avuti contatti non finalizzati con l'ente. Si intende in ogni caso preparare un prototipo da presentare alla prossima riunione.

Il prof. Pratesi è intenzionato a proseguire il lavoro.

Patanè passa all' argomento successivo e risponde ad una richiesta di **Stevanon**, di mettere il logo ReMi sul prima pagina del sito ISPRA, purtroppo non attuabile, tuttavia è stato inserito nella homepage del CNG con il rimando diretto al sito ISPRA. Per questo si ringrazia il dr. **Matteoli** del CNG.



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI




PRIMO PIANO

23 agosto 2017 (ultima modifica: 6 settembre 2017)
SPECIALE TERREMOTO ISCHIA
 Speciale CNG sul sisma di magnitudo 6.2 avvenuto alle ore 20.57 l'8 settembre del 23 agosto 2017 nei pressi dell'Isola di Ischia in provincia di Napoli. L'epicentro è stato localizzato in mare, 3 chilometri a nord di Lacco Amaro, ad una profondità di circa 6 km.

22 settembre 2017
ENEA
 Enea, Consorzio pubblico per il nucleare e i trasporti
 celebrerà il 77° anniversario

ATTIVITÀ DEL CNG
 Nel 10° anniversario dell'istituzione, il CNG ha organizzato una serie di iniziative. In questa pagina sono disponibili le informazioni relative alle attività del CNG.

Sito ReMi in home page del sito del CNG.

	<p>Linee guida dell'Ambiente e Paesaggio nei settori infrastrutturali</p> <p>Il progetto nasce dalla collaborazione tra ISPRA, CATAP (Coordinamento delle Associazioni Tecnico – Scientifiche per l'Ambiente e il Paesaggio), Università ed Enti di ricerca al fine di sviluppare metodologie e strumenti operativi che uniscano coerentemente la progettazione delle infrastrutture con gli obiettivi di eco-compatibilità e di tutela dei valori paesaggistici ed ambientali del territorio.</p>
	<p>Miniere e cave</p> <p>L'attività estrattiva di minerali solidi da miniere e cave rappresenta un'attività primaria, ad elevato impatto ambientale ma anche fondamento di tutte le altre attività produttive e, di conseguenza, dello sviluppo e del benessere della popolazione.</p>
	<p>Monitoraggio degli interventi urgenti finanziati ai sensi del DL 180/98</p> <p>L'ISPRA svolge attività di monitoraggio tecnico-attuativo sui programmi di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico di cui al D.L. 150/98 e successive modifiche e integrazioni. Il monitoraggio, attuato per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, riguarda oltre 4.700 interventi distribuiti sull'intero territorio nazionale per oltre 4,5 miliardi di euro. Attualmente i dati e le informazioni raccolte nell'ambito del monitoraggio costituiscono la base informativa su cui è stato avviato e sviluppato il progetto ReMiGIS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo), attraverso il quale è possibile l'accesso e la consultazione, sul sito web, delle caratteristiche e dello stato di attuazione dei singoli interventi.</p>

Sito ReMi nella pagina "Progetti" – Miniere e Cave del sito ISPRA.

In merito all'utilizzo del logo ReMi, si sta lavorando per presentare il nuovo logo che include anche dicitura Ispra e che potrà essere utilizzato secondo un regolamento che verrà fornito.

CONSIDERAZIONI finali di SBRILLI sul lavoro della Rete:

- Ringrazia il gruppo di lavoro ISPRA senza il quale non si sarebbe potuto far nulla
- Ribadisce che la Rete ha permesso alle realtà diffuse sul territorio, di avere un "contenitore" dove confrontarsi
- Si è sviluppata per la prima volta in Italia una Proposta di Legge
- Si è avviato un Database Nazionale
- Il Numero di adesioni alla rete sono cresciute in questi due anni di Progetto ReMi

PROPOSTE SBRILLI sulle attività della Rete:

- Necessità dello scambio delle buone pratiche che ogni sito mette in campo quotidianamente questo porterebbe a rafforzare quel dinamismo che ciascuna esperienza può dare per andare avanti. Dovrebbe essere formalizzato, trovare la modalità per lo scambio delle buone pratiche
- Necessità di scambio informazioni su assi di finanziamento regionali, nazionali o europei
- Ipotesi di lavoro per sviluppare la Rete con finalità turistiche, es. creare dei pacchetti turistici, magari anche a livello europeo.

PROPOSTE SAVOCA per la Rete:

Savoca presenta un documento di proposte da condividere con la Rete, che si allega alla presente.

In merito al discorso dei finanziamenti europei l'ANIM sta sottoscrivendo un protocollo d'intesa con la Federazione Europea dei Geologi (consigli Nazionale dei Geologi per la parte italiana c'è il CNG) il segretario generale PONZONI] proprio per iniziative in comune su questa materia

- *Valutazione all'interno dell'elenco predisposto da ISPRA dei siti minerari dismessi, di quelli potenzialmente oggetto di attività di valorizzazione, in funzione di una logistica favorevole, delle condizioni di conservazione del sito, dell'interesse storico etno-antropologico etc, al fine di fornire ai potenziali interessati le informazioni necessarie per l'avvio di una attività di valorizzazione.*

L'iniziativa proposta è già stata realizzata in regione Lombardia, per cui l'esempio può essere esteso a livello nazionale.

Savoca chiede alla dottoressa Francesca **Messina** della Regione Lombardia di verificare se si può mettere a disposizione questa ricerca.

Messina interviene affermando che conosce l'esistenza solo cartacea del lavoro probabilmente fatto da un professore di Pavia; ha visione di un volume cartaceo con tutte le schede di censimento allegate.

Savoca è sicuro ci sia anche il supporto informatico probabilmente in floppy disc e in qualche modo si proverà a recuperare i supporti informatici dai quali prendere spunto per ampliare l'esempio a livello nazionale.

- *"Predisposizione di linee guida per la messa in sicurezza dei siti estrattivi dismessi in sottterraneo, tenendo conto delle problematiche di stabilità, ventilazione, antincendio, comunicazione, trasporti." GDL A*

Linee guida che spieghino come devono essere messi in sicurezza i siti. La criticità massima riscontrata è per il sottterraneo perché per il cielo aperto a livello di criteri forse non siamo così carenti. Noi abbiamo le norme minerarie che tutelano i lavoratori ma non i visitatori i quali hanno bisogno di una tutela accentuata e differente perché non sono esperti, non sono formati sui pericoli ed hanno bisogno di attenzioni particolari.

- *"Predisposizione di linee guida per la formazione di guide turistiche minerarie." GDL B*

Esiste già un'attività di formazione fatta in Lombardia e Sardegna ma non c'è ancora un attività che spieghi come dovrebbe essere formata la guida mineraria. Possiamo condividere questa idea nata in Anim anche come Rete ReMi. L'idea è sviluppabile con il dr. Dario **Milani** della Miniera lombarda di Cortabbio nel Comune di Primaluna.

- 1) *"Proposta di riforma amministrativa dei quattro Parchi geominerari nazionali, secondo le indicazioni che potrebbero pervenire dai Parchi stessi." GDL C*

Per perseguire questi obiettivi si possono formare dei gruppi di lavoro che portano avanti la proposta.

Patanè suggerisce di allegare il documento della proposte di Savoca al verbale e creare dei GdL specifici su autocandidatura.

Il Gdl A è certamente formato da **Savoca, Stevanon e Messina**, per la predisposizione dei criteri di messa in sicurezza di miniere da valorizzare.

Il Gdl B per le guide turistiche minerarie è formato da: **Luca Sbrilli, Dario Milani e Roberto Muscarà**.

Il Gdl C sulle proposte amministrative (**proposta Parchi**) è già in essere: **Daniele Rappuoli** è capogruppo, partecipanti: **Casini** del parco delle Metallifere, **Rizzo** del parco Geominerario, **Evangelisti** del Parco delle Marche.

Stevanon: ha già del materiale da mettere a disposizione per lavorare su questo argomento. C'è inoltre da considerare anche che il problema della sicurezza delle miniere abbandonate non riguarda solo il concessionario che chiede la rinuncia e poi si può obbligare a fare interventi di messa in sicurezza; chiunque si dovesse trovare ad essere proprietario di appezzamento di terreno dove c'è un imbocco di miniera, la responsabilità civile e penale, in caso di incidente, è in capo al proprietario del terreno. La messa in sicurezza dei siti deve quindi essere comunicato ai Comuni (tipo censimento) specificando dove sono gli imbocchi e individuare i proprietari di queste aree a grave rischio affinché si possano mettere in opera delle chiusure temporanee (se si vuole riutilizzare le gallerie) o chiusure definitive addirittura facendo saltare l'imbocco con esplosivo .

Savoca: purtroppo il proprietario del terreno è proprietario dell'imbocco. In caso di chiusura del sito non ci devono essere casi



di imbocchi aperti e accessibili.

Patanè invita Ramello ad intervenire con le sue proposte.

Ramello: le mie proposte prendono in considerazione anche le vostre. L'AIPAI quest'anno festeggerà il Ventennale della propria attività con un grande convegno che saranno gli "Stati generali del Patrimonio industriale in Italia" da farsi a Giugno 2018 a Padova. Nell'ambito di questo convegno aperto, si intendono, come già anticipato a Patanè, creare delle sessioni legate ai temi minerari, dove affrontare una serie di argomenti, anche quello del turismo industriale, invitando esterni a confrontarsi. Appena disponibile tutto il materiale lo metterò in condivisione.

Altra proposta è che come AIPAI abbiamo una rivista scientifica che si chiama "Patrimonio Industriale"; stiamo lavorando alla seconda serie e mi piacerebbe proporre un numero monografico sull'attività della rete ReMi che potrebbe avere 5 o 6 saggi referati con vari temi.

Ad esempio potrebbero essere: il Disegno di Legge ReMi; i 4 Parchi Geominerari esistenti; la sicurezza di utilizzo; la gestione; i censimenti e le approvazioni, etc.. Potrebbero esser anche dei piccoli report dei gruppi di lavoro

La rivista ha anche altre rubriche tra cui quella di tutela e riuso del Progetto che potrebbe essere un canale su cui portare le buone pratiche de l riuso e della gestione. Ci sono poi altre riviste come il fotografico , viaggio in Italia, turismo industriale etc. La rivista è semestrale quindi se iniziamo ora a mettere giù un indice la potremmo avere disponibile già alla fine del 2018, in concomitanza con la fine del decennale della GNM e con la fine del protocollo Remi.

Patanè: Allegheremo al verbale anche la proposta di Ramello.

Savoca: Chiederei un contatto diretto tra tutti coloro che hanno effettuato proposte per creare una proposta unica da poter condividere con tutta la rete.

Stevanon: ricorda che a seguire ci sarà la visita all'area megalitica e fissa l'appuntamento per l'incontro.

Patanè: Chiude i lavori ringraziando nuovamente tutti per la partecipazione. Saluta e ringrazia tutti i partecipanti in Videoconferenza, ringrazia il responsabile della biblioteca René Degrené.

La riunione termina alle ore: 17:30

PROSSIMI IMPEGNI: VI Riunione di Rete, dicembre 2017

Si segnala l'idea discussa in altra sede rispetto alla riunione con il Dott. Paolo Cresta, direttore Parco dell'Aveto e referente per Miniera di Gambatesa.

Tra le varie attività di ReMi, si propone di valutare la creazione di un "passaporto ReMi" personalizzato, che il turista potrebbe acquistare nei musei aderenti alla rete, da "riempire" con un timbro dei musei minerari visitati in Italia. Al completamento delle visite testimoniate nel passaporto, si può riconoscere un premio (sempre simbolico, ma interessante: un libro, un buono sconto ecc.).

RETE “REMI” VALORIZZAZIONE PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO

PROPOSTE OPERATIVE PER IL PERIODO 2017 – 2018

DOMENICO SAVOCA

Il protocollo d'intesa relativo alla rete nazionale REMI all'art. 2 elenca gli obiettivi generali della rete stessa, come riportati nell'allegato.

Gli obiettivi finora raggiunti relativi alla rete REMI risultano in linea con le previsioni del protocollo d'intesa, soprattutto con riferimento alla proposta di normativa specifica in materia di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.

Risulta ancora possibile, nell'anno rimanente di vigenza del protocollo d'intesa, raggiungere ulteriori obiettivi per attuare le previsioni dello stesso protocollo d'intesa.

Si propongono alcuni obiettivi, con particolare riferimento alle competenze istituzionali dell'ANIM, di interesse generale della REMI, che potrebbero essere perseguiti, naturalmente soffermandosi su quelli ritenuti più interessanti e per i quali è possibile acquisire la massima collaborazione tra gli Enti componenti della REMI

1. Valutazione, all'interno dell'elenco predisposto da ISPRA dei siti minerari dismessi, di quelli potenzialmente oggetto di attività di valorizzazione, in funzione di una logistica favorevole, delle condizioni di conservazione del sito, dell'interesse storico ed etno-antropologico, etc., al fine di fornire ai potenziali interessati le informazioni necessarie per l'avvio di una attività di valorizzazione. L'iniziativa proposta è già stata realizzata in regione Lombardia, per cui l'esempio disponibile può essere esteso al livello nazionale
2. Predisposizione di linee guida per la messa in sicurezza dei siti estrattivi dismessi in sotterraneo, tenendo conto delle problematiche di stabilità, ventilazione, antincendio, comunicazioni, trasporti,
3. Predisposizione di linee guida per la formazione di guide turistiche minerarie (ANIM sta già lavorando ad una simile proposta, che potrebbe essere condivisa con REMI)
4. Proposta di riforma amministrativa dei quattro Parchi geominerari nazionali, secondo le indicazioni che potrebbero pervenire dai Parchi stessi
5. Linee guida per la dismissione delle attività estrattive qualora si possa prevedere una successiva attività di valorizzazione (chiusure minerarie in funzione di un successivo riutilizzo a fini di valorizzazione)
6. Organizzazione nel corso del 2018 di un convegno sul patrimonio minerario dismesso, che permetta a tutti gli interessati al di fuori della REMI di condividere i risultati del lavoro svolto da parte degli aderenti alla REMI
7. Definizione una strategia nazionale per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, unitamente alle regioni, da formalizzare in sede di Conferenza delle Autonomie.
8. Messa a punto di un supporto informativo circa le iniziative a livello comunitario e internazionale per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, anche al fine di fornire elementi relativi ai bandi comunitari emanati

9. Valutazioni per la sostenibilità economica della gestione dei siti minerari dismessi, anche acquisendo informazioni rispetto alle iniziative di maggior successo, in Italia e all'estero

Qualora si concordi su una o più iniziative proposte, potrebbero essere costituiti dei gruppi di lavoro ristretti (massimo quattro – cinque partecipanti), che propongano entro un termine ragionevole, e comunque inferiore al termine di vigenza dell'attuale protocollo di intesa, una proposta operativa che possa essere approvata dal Comitato di Coordinamento.

ALLEGATO

- promuovere in tutto il paese i temi della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso;
- creare un forum permanente che si occupi di sviluppare in vario modo l'attenzione al patrimonio minerario dismesso; una rete nazionale per promuovere la conoscenza reciproca, la diffusione delle informazioni e la promozione delle singole iniziative e proposte;
- dare vita a un programma di attività su tutto il territorio nazionale e di dare corso ad appuntamenti periodici dove confrontarsi su terreni comuni, progetti, obiettivi e strumenti da mettere in campo per la valorizzazione dei siti;
- giungere alla definizione di una normativa di riferimento come auspicato da anni dai musei e parchi minerari che operano sul territorio senza riferimenti normativi precisi;
- analizzare e proporre soluzioni per il problema normativo insieme alle Regioni, non trascurando l'aspetto della legislazione legata alla messa in sicurezza e bonifica dei siti funzionali alla musealizzazione;
- sostenere tutte le iniziative intese a promuovere l'inserimento dei parchi e musei minerari italiani nelle reti e negli organismi internazionali che si adoperano per la valorizzazione del patrimonio industriale minerario ai fini dello sviluppo di un turismo "responsabile".

BOZZA indice numero monografico miniere
(128/144 pagine max 8/9 sedicesimi)

a) Editoriale

b) SEZIONE MONOGRAFICA

individuazione di uno o più curatori (Agata Patanè + ...)

6 Saggi (referati)

b1) disegno di legge (a cura di) testo e commenti relatori

b2) metodologia

b3)

b4)

b5)

b6)

c) RUBRICHE E ATTUALITA'

C1 Tutela, riuso, progetto (referata) (a cura di)(2/3) (referata) (20/25 pag)

C2 Itinerario fotografico (referata) (a cura di Angelo Desole) (1) (7 pagg)

C3 Heritage forum (a cura di Massimo Preite) (1) (5 pagg.)

C4 Viaggio in Italia (a cura di Renato Covino) (1/2) (6/10 pagg)

C5 Turismo industriale (a cura di) (1) (5 pagg)

C6 Memorie e testimonianze (a cura di) (1) (3 pagg)

C7 Attualità: dalla newsletter e dal portale (a cura della redazione web)

C7 -A Archivi e musei



C7 - B Eventi convegni e mostre

C7 - C libri ricevuti e segnalazioni (1 pagg.)

C7 - D SOS (2 pagg.)



VERBALE n. 02/2017


03/11/2017	Rossella Sisti	Agata Patanè
Data Compilazione	REDATTO da: 	VERIFICATO APPROVATO da: 

Firme comitato allegate:


IL DIRETTORE
BELL'ENTE PARCO DELL'AVETE
(Dott. Paolo Crocetti)



Renato Stevanon, membro del Comitato di Coordinamento della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi) – delegato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede e domicilio fiscale in Aosta, Piazza Deffeyes 1 – C.F. n. 80002270074 e P.IVA n. 00368440079 - approva il Verbale n° 02/2017 e relative integrazioni recepite, della Quinta Riunione ReMi, tenutasi ad Aosta il 05/10/2017.

Firma


Verifica effettuata in data 2017-12-01 13:31:17 (UTC)

File verificato: X:\05_VERBALI\05_Verbale 05 ottobre 2017\VERBALE FINALE CON FIRME\Firme\Savoca.docx.p7m

Esito verifica:

Verifica completata con successo

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1:

SAVOCA DOMENICO

Firma verificata:

OK

Verifica di validita' online:

Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 01/12/2017 12:30:00

Dati del certificato del firmatario **SAVOCA DOMENICO**:

Nome, Cognome:

DOMENICO SAVOCA

Organizzazione:

non presente

Numero identificativo:

20177116052708

Data di scadenza:

14/04/2020 00:00:00

Autorita' di certificazione:

InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA,
Certificatore Accreditato,
07945211006, IT

Documentazione del certificato (CPS):

<http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>

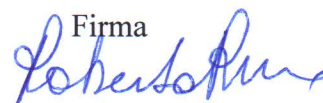
Identificativo del CPS:

OID 1.3.76.36.1.1.32

Identificativo del CPS: OID 1.3.76.24.1.1.2

Fine rapporto di verifica

Roberto Rizzo, membro del Comitato di Coordinamento della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (RemI) - intervenuto in videoconferenza - delegato del Consorzio del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna (di seguito denominato "Parco GSAS") con sede e domicilio fiscale in Iglesias (CI), via Monteverdi n. 16 – C.F. e P.IVA n. 50020080926 - approva il Verbale n° 02/2017 e relative integrazioni recepite, della Quinta Riunione ReMi, tenutasi ad Aosta il 05/10/2017.

Firma


Daniele Rappuoli membro di Comitato di Coordinamento della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi), - delegato dal Parco Museo delle Miniere dell'Amiata, con sede e domicilio fiscale in Piancastagnaio (SI), via Grossetana 20 – C.F. e P.VIA n. 90016140528 - approva il Verbale n° 02/2017 e relative integrazioni recepite, della Quinta Riunione ReMi, tenutasi ad Aosta il 05/10/2017.

13.11.2017

Firma


Manuel Ramello, membro del Comitato di Coordinamento della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi), e vice presidente dell'Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (di seguito denominata "AIPAI") con sede legale in Terni, piazzale Antonio Bosco 3/A, 05100 – C.F. n. 97211950155 e P. IVA n.01392380554, approva il Verbale n° 02/2017 e relative integrazioni recepite, della Quinta Riunione ReMi, tenutasi ad Aosta il 05/10/2017.

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Ramello', written over a faint horizontal line. The signature is cursive and stylized.

Verifica effettuata in data 2017-12-01 13:34:59 (UTC)

File verificato: X:\05_VERBALI\05_Verbale 05 ottobre 2017\VERBALE FINALE CON FIRME\Firme\VERBALE 02-2017_Quinta Riunione 05 10 2017_ver5.pdf.p7m

Esito verifica:

Verifica completata con successo

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1:

MILANI DARIO

Firma verificata:

OK

Verifica di validita' online:

Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 01/12/2017 12:30:00

Dati del certificato del firmatario **MILANI DARIO**:

Nome, Cognome:

DARIO MILANI

Organizzazione:

non presente

Numero identificativo:

2016710010779

Data di scadenza:

26/04/2019 00:00:00

Autorita' di certificazione:

InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA,
Certificatore Accreditato,
07945211006, IT

Documentazione del certificato (CPS):

<http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>

Identificativo del CPS:

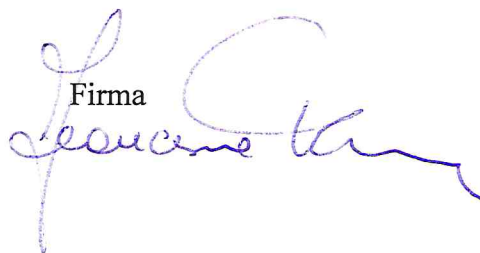
OID 1.3.76.36.1.1.32

Identificativo del CPS:

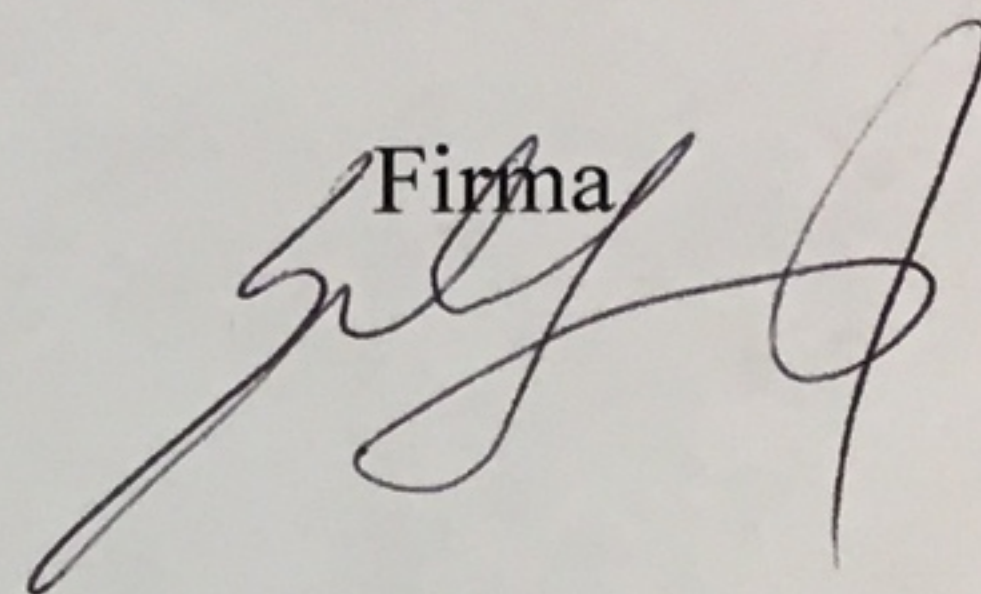
OID 1.3.76.24.1.1.2

Fine rapporto di verifica

Francesca Messina membro di Comitato di Coordinamento della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani ReMi - delegato dalla Regione Lombardia, Assessorato all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, con sede e domicilio fiscale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 – C.F. n. 80050050154 e P.IVA n. 12874720159 - approva il Verbale n° 02/2017 e relative integrazioni recepite, della Quinta Riunione ReMi, tenutasi ad Aosta il 05/10/2017.

Firma


Silvia Grandi, membro del Comitato di Coordinamento della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi) - Dirigente Divisione V, Laboratori Chimici e mineralogici - Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie - intervenuta in videoconferenza, delegata dal Direttore Generale Franco Terlizzese per il Ministero per lo sviluppo economico con sede legale in Roma, Via Vittorio Veneto 33, C.F. e P.IVA n. 80230390587 - approva il Verbale n° 02/2017 e relative integrazioni recepite della Quinta Riunione ReMi, tenutasi ad Aosta il 05/10/2017.

Firma


Gianna Cascone, in qualità di supplente del membro effettivo Antonio Borzatti De Loewenstern, designato dal Comitato di Coordinamento della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi), intervenuta in videoconferenza, in rappresentanza del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo con sede e domicilio fiscale a Livorno - Via Roma 234 - CAP 57127 – C.F. n. 800110104951 - P.IVA n. 00338690498 - approva il Verbale n° 02/2017 e relative integrazioni recepite, della Quinta Riunione ReMi, tenutasi ad Aosta il 05/10/2017.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gianna Cascone". The signature is written in a cursive, flowing style with some loops and flourishes.

Lara Casagrande membro designato del Comitato di Coordinamento della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi), intervenuta in videoconferenza, delegata dell'Associazione Ecomuseo Argentario con sede e domicilio fiscale in Civezzano – Via C. Battisti 1 – CAP 38045 (TN) – C.F. n. 96058810225 - P.IVA n. 02003670227 - approva il Verbale n° 02/2017 e relative integrazioni recepite, della Quinta Riunione ReMi, tenutasi ad Aosta il 05/10/2017.

Firma



Ecomuseo Argentario

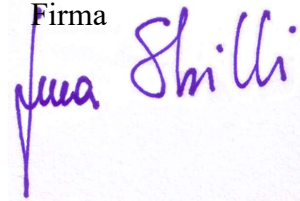
Associazione

Ecomuseo Argentario

Via Cesare Battisti, 1
38045 CIVEZZANO (Tn)
Telefono e Fax: 0461 85 84 00
Cod. Fisc.: 96058810225
Part. IVA: 02003670227

Luca Sbrilli, in sostituzione del membro Comitato di Coordinamento della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi), **Giovanni Pratesi** Consigliere di Amministrazione del Parco Minerario dell'isola d'Elba S.R.L con sede e domicilio fiscale in Rio Marina (LI), via Magenta 26, C.F. e P. IVA n.01038100499 - approva il Verbale n° 02/2017 e relative integrazioni recepite, della Quinta Riunione ReMi, tenutasi ad Aosta il 05/10/2017.

Firma

A handwritten signature in purple ink, reading "Luca Sbrilli". The signature is written in a cursive style with a vertical line extending downwards from the start of the name.

Luca Sbrilli, membro del Comitato di Coordinamento della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi)- Consulente ambientale - approva il Verbale n° 02/2017 e relative integrazioni recepite, della Quinta Riunione ReMi, tenutasi ad Aosta il 05/10/2017.

Firma
Luca Sbrilli

Maria Carcasio membro del Comitato di Coordinamento della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi), intervenuta in videoconferenza, delegata dal Comune di Casteltermini (AG), Ente gestore della Miniera- Museo di Cozzo Disi, con sede e domicilio fiscale in Casteltermini - Piazza Duomo 3 (AG) – C.F. n. 80001770843 – P.IVA n. 01322790849, e delegata dal Comune di Comitini (AG), con sede e domicilio fiscale in Comitini (AG), Piazza Bellacera 1, giusta nota prot. n. 6817 del 3.10.2017, qui allegata, per il Parco minerario sito nel territorio di Comitini, approva il Verbale n° 02/2017 e relative integrazioni recepite, della Quinta Riunione ReMi, tenutasi ad Aosta il 05/10/2017.

Palermo, 14 novembre 2017

Firma

Maria Carcasio

Dott.ssa Maria Carcasio

Delegata per la Miniera-Museo di Cozzo Disi – Casteltermini (AG)

Delegata per il Parco Minerario di Comitini (AG)